Agricoltura, bioetica e sicurezza

Scritto da Maurizio Artusi
Domenica 29 Maggio 2011 01:15



Il **Codifas**, Consorzio di Difesa dell'Agricoltura Siciliana, e i **Movimenti Civici Sicilia**, hanno scelto un buon momento per organizzare il convegno "**Agricoltura BioEtica e Sicurezza Alimentare**", infatti, è in atto un certo fermento in Sicilia sugli argomenti in questione. Inoltre, anche l'associazionismo sta avendo un interessante sviluppo, complice la **Misura 133 del PSR Sicilia**, la quale stanzia fondi fruibili, in prevalenza, da consorzi e associazioni con l'obiettivo delle produzioni di qualità.

Il Codifas, guidato da **Ambrogio Vario** e attivo soprattutto nel settore cerealicolo, è stato il principale attore del convegno i cui lavori, iniziati alle ore 18 del **22 Maggio 2011**, presso l'**Orto Botanico** di **Palermo**, si sono protratti fino a sera inoltrata a causa dei numerosi relatori. La Dott.ssa **Liboria Di Baudo**, ha coordinato gli interventi del Prof. **Rosario Schicchi**, vice-direttore dell'Orto Botanico, del Prof. **Ambrogio Vario**, Presidente del Codifas, del Prof. **Carmelo Sardegna**, Docente, del Dott. **Raffaele Loddo**, dell'Associazione Jonathan, del Dott. **Michele Poligneri**, Dirigente ASL di Bari e Fiduciario Slow Food Condotta delle Murge, del Dott. **Biagio Pecorino**, Docente di Economia Agraria dell'Università di Catania, del Dott. **Giuseppe Privitera**, Presidente Regionale Slow Food, di **Giuseppe D'Angelo**, Coordinatore del Comitato Spontaneo Agricoltori, del Dott. **Marcello Cascino**, Responsabile del progetto pilota Orto Urbano di Palermo" e di **Toni Ferrara**, del Comitato Fai la Cosa Giusta Sicilia.

Numerosi gli argomenti trattati, in base alle competenze di ogni singolo relatore si è parlato: dell'opera di recupero dell'Orto Botanico di vegetali dal germoplasma ormai quasi perduto; dello smaltimento dei rifiuti in agricoltura; della possibilità di sfruttare le energie alternative come fonte di reddito aggiuntiva per l'agricoltore; di sicurezza degli alimenti e di difesa dall'importazione di cibi insalubri, facilitata dalla libera circolazione delle merci; dei vantaggi che può apportare l'associazionismo applicato all'agricoltura; dell'importanza della biodiversità, patrimonio agricolo inestimabile; infine, di orti urbani e agricoltura sinergica.



Durante il convegno ho ascoltato, da **Pippo Privitera**, i capisaldi dello **Slow Food** di una volta, incentrato sui prodotti e soprattutto sui produttori-agricoltori, ma mi ha colpito anche l'accorato intervento di **Giuseppe D'Angelo** che, col suo "grido" d'aiuto ha esposto con veemenza le tragiche problematiche a cui, l'agricoltore siciliano, si deve opporre tutti i giorni. Associazionismo, politica, contributi pubblici, accorciamento della filiera, sembra che nulla riesca a risollevare la condizione economica degli agricoltori e degli allevatori, perennemente consegnati allo sfruttamento del loro duro lavoro. Infine, ritengo sia meritorio e da sostenere, il progetto di **Marcello Cascino** riguardante l'**Orto Urbano**. Sulla falsa riga dell'omonimo orto di Slow Food, esso viene coltivato da volontari e da alunni della **Scuola Elementare Nazario Sauro** e sostenuto coi proventi della vendita diretta dei prodotti ai consumatori. Una particolare attenzione merita anche l'esposizione di **Toni Ferrara**, appassionato di "**agricoltura sinergica**", questa insolita pratica spinge al massimo il concetto di regime biologico rispettando a tal punto la terra da evitarne persino l'aratura, un ritorno a tempi più che antichi, quasi preistorici.

Durante i lavori si è lambito più volte l'argomento "**accorciamento della filiera**", come soluzione di una parte delle problematiche economiche degli agricoltori, però senza mai approfondirne vantaggi e le immancabili storture che, una volta eliminate, possono effettivamente consentire un aumento dei margini di guadagno del piccolo e medio coltivatore diretto.

In conclusione, un convegno più di analisi che di soluzioni, lavori preparatori propedeutici ad uno sviluppo che può solo arrivare dall'associazionismo della base, svincolato dalla politica e dai contributi pubblici, spesso forieri di assuefazione delle idee e di annullamento dell'impresa privata.

moocasa_albumid=5609637404354146481